



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

## “I. Morra” - Matera



Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico - Servizi commerciali - Industria e artigianato per il *made in Italy* - Gestione delle acque e risanamento ambientale: Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali - Manutenzione e assistenza tecnica declinazioni: Apparat e impianti e Mezzi di trasporto  
*Corsi serali II livello - 1° periodo indirizzi: Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Socio sanitari*

I.I.S. "I. MORRA" MATERA  
Prot. 0005131 del 15/05/2023  
V (Entrata)

### ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017)

### Classe Quinta Sez. B

### Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Caterina Policaro

Coordinatore:

Prof.ssa Veronica Lanzolla

<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO</b>	pag. 3
<b>INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI</b>	pag. 4
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 6
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	pag. 7
<b>ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 7
<b>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	pag. 10
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	pag. 14
<b>VALUTAZIONE</b>	pag. 15

<b>ELENCO ALLEGATI</b>	pag. 17
<b>APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 18

## BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "I. Morra" di Matera comprende due Scuole:

**IPSS "Isabella Morra" – sede principale** –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall'utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

**IPSIA "Leonardo da Vinci" – sede associata** –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all'a. s. 1997/98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all'esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all'istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l'IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell'industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l'indirizzo Servizi Socio Sanitari e l'indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.).

Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- Servizi (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali) Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Odontotecnico);
- Industria e Artigianato (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica con declinazione "Mezzi di trasporto", Manutenzione ed Assistenza Tecnica con declinazione "Apparati ed Impianti").

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, e relative Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019, concernente "*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze*".

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono

definite dalla O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

## **PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE" CODICE ATECO Q-86 e Q-87**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo dei "**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Gli studenti dell'indirizzo "**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**" sperimentano la propria vocazione e potenziano motivazione e interessi venendo a contatto con Istituzioni pubbliche e private, Ospedali e Cliniche, Enti, Associazioni, Comunità di recupero e di riabilitazione, Asili nido, Case-famiglia per imparare a promuovere la salute ed il benessere bio-psico-sociale.

Nelle attività didattiche di stage e di tirocinio formativo gli studenti sono coinvolti nella vita delle suddette comunità: conoscono, studiano e provano procedure, azioni e tecniche socio-sanitarie di assistenza alle persone, di osservazione, comunicazione interpersonale, coordinamento e animazione delle comunità e dei gruppi.

Al termine del percorso quinquennale, agli studenti dei Servizi Socio-Sanitari potranno essere certificate le conoscenze e competenze acquisite con le attività didattiche di cui sopra, nei diversi ambiti, quali, a titolo esemplificativo:

- servizi di accoglienza e di assistenza alle persone nelle comunità terapeutiche e del tempo libero
- animazione socio-sportivo-musicale
- attività educative, ludico-ricreative negli asili-nido
- assistenza socio-sanitarie nelle strutture ospedaliere
- animazione di laboratori di arti applicate
- supporto alle persone disabili

### **Sbocchi Professionali**

Al termine del percorso quinquennale il Tecnico dei "**Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**" si potrà occupare di:

- accoglienza e di assistenza alle persone
- animazione socio-sportivo-musicale
- attività educative, ludico-ricreative
- assistenza socio-sanitaria
- supporto alle persone disabili in ambienti di lavoro pubblici e privati come:
  - strutture sociali
  - strutture ospedaliere
  - asili nido
  - comunità di recupero
  - centri diurni per persone disabili
  - aziende/impresе di servizio al cittadino

### **Prosecuzione negli studi**

Tutte le facoltà universitarie, in particolare quelle afferenti alle Scienze Sociali, alla Sanità e alla Parasanià.

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Storia	33	33	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Geografia	33	33			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	594	594	462	462	462

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO-Quadro orario

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	33 (33) *				
Scienze integrate (Chimica)		66 (33)*			
Scienze integrate (Scienze della Terra)	66 (33)*				
Tecn. Dell'Informazione e della comunicazione (TIC)	66 (66)*	99 (99)*			
Scienze umane e sociali	99 (66)*	132 (66)*			
Metodologie operative	132* *	99**	99**	66**	66**
Seconda lingua straniera (Francese)	66	66	99	66	66
Igiene e cultura medico sanitaria			132	132	132
Psicologia generale ed applicata			165	165	165
Diritto e legislazione sociosanitaria			99	99	99
Tecnica amministrativa ed economia sociale				66	66
Attività e insegnamenti Obbligatori di indirizzo	462	462	594	594	594
Totale ore	1056	1056	1056	1056	1056

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del

primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Lingua Italiana	Lo Buono	Mariapia
Storia	Lo Buono	Mariapia
Lingua Inglese	Faccia	Immacolata
Religione Cattolica o att. alternative	Mormando	Rosanna
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Cancelliere (in sostituzione della Prof.ssa Mongiello Maria Patrizia )	Milena
Matematica	Lanzolla	Veronica
Scienze Motorie	Benedetto	Ettore
Metodologie Operative	Di Costola	Domenica Vita
Seconda lingua straniera (Francese)	Disisto	Teresa
Tecnica Amministrativa	Lopatriello	Rosa
Psicologia	Scaraia	Rosaria
Igiene e Cultura medico-sanitaria	Appella	Antonio Francesco

Rappresentanti genitori	De Angelis Antonio
	Marone Mariella
Rappresentanti alunni	Destefano Enza
	Grippo Rosa

Composizione della classe in allegato (*Allegato 1*)**PROFILO DELLA CLASSE**

Dall'inizio dell'anno scolastico la composizione della classe è la seguente: 16 alunni tutti frequentanti, di cui 2 maschi e 14 femmine. Vi è anche, tra questi alunni, uno studente con certificazione 104 e sostegno. La classe si presenta abbastanza tranquilla, poco chiassosa e abbastanza rispettosa delle regole della vita scolastica. Si rende comunque necessaria una continua vigilanza affinché gli alunni mantengano un comportamento rispettoso delle regole. La partecipazione alle lezioni è talvolta disinteressata e discontinua, portando gli alunni a distrarsi durante le spiegazioni. Il Consiglio di Classe ritiene necessario fissare come obiettivo comune l'acquisizione da parte dei ragazzi di un atteggiamento più maturo e responsabile da parte di tutta la classe e il rafforzamento dei tempi di attenzione, di un maggiore impegno nello studio autonomo e nell'organizzazione del lavoro volto alle verifiche orali e scritte. Nelle varie discipline la classe è alquanto omogenea per conoscenze, abilità e motivazione. La maggior parte degli alunni ha una preparazione di base sufficiente ma interesse e partecipazione discontinui; il rimanente numero di alunni ha conoscenze modeste, mostra scarso interesse per le discipline e partecipa solo se continuamente richiamato e sollecitato.

Un numero molto ridotto di studenti sa organizzarsi nello studio, è consapevole che l'apprendimento è fondato sull'ascolto, sulla partecipazione attiva e sull'impegno costante, di conseguenza, esegue le consegne in modo adeguato con un sufficiente grado di autonomia e di continuità. La maggioranza, pur avendo discrete potenzialità, possiede un metodo di studio basato sull'improvvisazione e sulla discontinuità con esiti non soddisfacenti.

La classe è omogenea anche nelle relazioni interpersonali e mostra un atteggiamento inclusivo nei confronti dell'alunna con disabilità. Sostanzialmente, vi è un gruppo formato da ragazzi più espansivi e quello che si caratterizza per il comportamento corretto ed equilibrato.

Una esigua parte di alunni comprende in modo adeguato il significato di un messaggio orale e/o scritto, espone in maniera coerente utilizzando correttamente la terminologia specifica, produce messaggi chiari e completi con un linguaggio adatto allo scopo e alla funzione.

Una seconda componente comprende, nelle linee essenziali, il significato di un messaggio verbale e non verbale, espone in maniera accettabile anche se non sempre utilizza la terminologia specifica, produce messaggi sufficientemente chiari, ma non sempre coerenti con lo scopo e la funzione. C'è infine l'alunna con disabilità che, nell'intero percorso di studi, ha mostrato capacità più deboli e rilevanti difficoltà nelle verifiche sia orali che scritte. l'intero gruppo classe è in grado di cogliere relazioni, stabilire confronti e rilevare analogie solo nei casi più semplici.

**NODI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 1)

<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA  PECUP</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO  (NODI CONCETTUALI)</b>
LA DISABILITA' E LA TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI	<input type="checkbox"/> Igiene e Cultura Medica	Classificazione delle Disabilità. Le principali disabilità in età evolutiva
IL VALORE INCLUSIVO DELLO SPORT	<input type="checkbox"/> Diritto	Le Cooperative Sociali di tipo B
	<input type="checkbox"/> Psicologia	Aspetti psicosociali Servizi e strutture territoriali
	<input type="checkbox"/> Inglese	Autism, Down Syndrome

	<input type="checkbox"/> Storia	Discriminazioni nel periodo nazista
	<input type="checkbox"/> Metodologie Operative	Accettazione e il ruolo della famiglia Inclusione e integrazione
LA MALATTIA MENTALE	<input type="checkbox"/> Igiene e Cultura medica	Demenze e senescenza.
	<input type="checkbox"/> Metodologie Operative	Interventi e servizi
	<input type="checkbox"/> Psicologia	Nevrosi e psicosi: definizione - Le diverse teorie interpretative - Storia della malattia mentale – L. 180/78
	<input type="checkbox"/> Diritto	Capacità all’esercizio dell’impresa: regime giuridico per interdetti giudiziali e inabilitati
	<input type="checkbox"/> Italiano	Pirandello Svevo
	<input type="checkbox"/> Inglese	Sigmund Freud: the unconscious mind, dream analysis
	<input type="checkbox"/> Storia	Malattia mentale da trincea
MINORI IN DIFFICOLTA' E DISAGIO GIOVANILE	<input type="checkbox"/> Diritto	Capacità all’esercizio dell’impresa per minori d’età e minori emancipati
	<input type="checkbox"/> Psicologia	La famiglia problematica Forme di intervento.
	<input type="checkbox"/> Igiene e Cultura Medica	Le dipendenze patologiche, dipendenza da shopping compulsivo e da smartphone
	<input type="checkbox"/> Storia	Bambini di guerra
	<input type="checkbox"/> Inglese	Adolescence, risky behaviour, bullying, cyberbullying
	<input type="checkbox"/> Italiano	Verga
LA FAMIGLIA E L'ANZIANO	<input type="checkbox"/> Italiano	Verga, Pascoli, Svevo e Pirandello
	<input type="checkbox"/> Psicologia	Anziano: tempo e memoria
	<input type="checkbox"/> Storia	Fascismo e Stato sociale
	<input type="checkbox"/> Inglese	Alzheimer’s disease, Parkinson’s disease
	<input type="checkbox"/> Diritto	Impresa familiare L’azienda Il terzo settore Tipologie di Cooperative Sociali
	<input type="checkbox"/> Igiene e Cultura Medica	Patologie cronico degenerative in età geriatrica

CULTURA D'IMPRESA SVILUPPO DEL TERZO SETTORE E COOPERAZIONE	<input type="checkbox"/> Diritto	e società mutualistiche e il fenomeno cooperativistico Le organizzazioni no profit L'impresa sociale e le tipologie di forme associative
	<input type="checkbox"/> Storia	Taylorismo e fordismo New Deal Il corporativismo
	<input type="checkbox"/> Igiene e Cultura Medica	Le professioni sociosanitarie.
SALUTE E BENESSERE SICUREZZA, AMBIENTE SOSTENIBILITA'	<input type="checkbox"/> Diritto	Le funzioni del Benessere e lo sviluppo del Terzo Settore La programmazione territoriale per la salute e il benessere
	<input type="checkbox"/> Storia	Il diritto alla salute nella storia
	<input type="checkbox"/> Metodologie Operative	L'ambiente che ci circonda, educazione alla cittadinanza attiva. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanze e di rispetto degli impegni assunti.
	<input type="checkbox"/> Italiano	L'agenda 2030
	<input type="checkbox"/> Inglese	Green economy, fair trade
	<input type="checkbox"/> Igiene e Cultura medica	Salute (OMS). Il SSN. La salute e i fattori di rischio. La pandemia Covid-19. I tre livelli di prevenzione. Le malattie cardiovascolari.
	<input type="checkbox"/> Psicologia	Il benessere possibile Il continuum malessere-benessere Gli amici del benessere: le life skills Il concetto moderno di salute e benessere

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** (ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo10 comma 2)

La classe ha seguito il percorso formativo annuale di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) dal titolo **“Animatore Socio Culturale Per Il Benessere Globale Della Persona”**

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO**

Nell'anno scolastico 2019/2020 la classe ha avviato il percorso formativo Alternanza Scuola- Lavoro dal titolo, **“Animatore socio culturale per il benessere globale della persona”** finalizzato a promuovere la crescita umana e sociale degli studenti partendo proprio dal contesto scolastico in cui si trovano. In seguito il percorso di alternanza scuola lavoro è stato denominato PCTO **“percorsi per**

le competenze trasversali e per l'orientamento". Il progetto proposto ha voluto formare una figura professionale che trovasse spazio non solo in ogni contesto collegato al settore di studio, ma anche in ogni contesto sociale, economico e lavorativo che si intreccia con creatività, benessere e animazione territoriale.

### **OBIETTIVI**

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

Acquisire competenze relazionali;

Acquisire abilità comunicative;

Sviluppare il senso di solidarietà e aiuto dopo la presa di coscienza delle proprie potenzialità;

Motivare e stimolare l'apprendimento;

Collegare l'esperienza ai bisogni del territorio lucano;

Favorire la conoscenza delle regole generali che presiedono ad un contesto lavorativo.

### **FINALITÀ**

Le finalità del progetto sono:

Attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;

Creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;

Realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro;

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Relazione finale del tutor scolastico in allegato (*Allegato 2*)

### **PERCORSI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

(ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 1)

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n.137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida  
- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

### **1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

### **2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio**

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

### **3) La CITTADINANZA DIGITALE**

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente

e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C-Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curriculum svolgendo l'U.d.A. indicata nella tabella seguente:

<b>CLASSE 5B SAS</b>		
<b>Docente Coordinatore Educazione Civica:</b> prof. ssa Lanzolla Veronica		
<b>LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE</b>		
<b>DOMANDE GUIDA PER LO SVILUPPO DELL'UdA</b>	Quanto è importante per te il rispetto e la tutela dell'ambiente? Quanto ha inciso e ancora incide l'ambiente sulle scelte dell'uomo? Le nostre scelte incidono a livello globale? Cosa possiamo fare per tutelare l'ambiente?	
<b>MACRO-AREE COINVOLTE</b>	<u>COSTITUZIONE</u> <u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> <u>CITTADINANZA DIGITALE</u>	
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>  <i>(indicare nella programmazione di classe le ore per ciascuna disciplina. Definire nel CdC quali discipline nel primo</i>	<b>I Quadrimestre</b>	<b>II Quadrimestre</b>
	Italiano/Storia (5)*  Religione (1)*  Scienze motorie (2)*  Filosofia e scienze umane (3)*  Igiene e culture medico	Inglese (3)*  Matematica (3)*  Scienze economiche aziendali (3)*  Scienze giuridiche economiche (3)*  Francese (3)*

<p>quadro e quali nel secondo)</p>	<p>sanitarie (4)* Laboratorio servizi socio-sanitari (3)*</p>	<p><b>*(n° ore)</b></p>
<p><b>CONOSCENZE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO</b>  (I contenuti saranno meglio precisati nell'ambito della programmazione di ciascuna classe)</p>	<p>IGIENE E CULTURE MEDICO SANITARIE: Città e comunità sostenibili.  ITALIANO/ STORIA: Agenda 2030  RELIGIONE: Etica dell'ambiente  INGLESE: Green economy and fair trade.  FRANCESE: Agenda 2030: objectifs 13-14-15  MATEMATICA: Statistica.  SCIENZE MOTORIE: il plogging.  FILOSOFIA E SCIENZE UMANE: Non sprechiamo! Il saldo del pianeta è in rosso  SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI: Gestione dei rifiuti  SCIENZE GIURIDICHE ECONOMICHE: Principi costituzionali. La tutela dell'ambiente nella Costituzione.  LABORATORIO SERVIZI SOCIO-SANITARI:</p>	
<p><b>COMPITO AUTENTICO</b>  (cosa fanno gli studenti?)</p>	<p>Gli studenti raccontano ai coetanei il proprio modo di intendere la tutela dell'ambiente.</p>	
<p><b>PRODOTTO FINALE</b></p>	<p>Si potrà scegliere fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una presentazione di massimo 14 slide (max 5 MB), che contenga nelle due slide finali le indicazioni su come si è lavorato e le considerazioni degli studenti sul progetto;</li> <li>- Un video di massimo 4 minuti (max 50 MB), che contenga nel minuto finale le indicazioni su come si è lavorato e le considerazioni degli studenti sul progetto</li> </ul>	
<p><b>TRAGUARDI FINALI</b>  (da riprendere dai traguardi finali delle Linee Guida per l'Ed. Civica -All. C e modulare per la</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rispetto delle regole.</li> <li>➤ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>➤ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza</li> </ul>	

<i>classe/periodo didattico di riferimento)</i>	propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accogliere e rispettare il punto di vista dell'altro, imparare a non discriminare ma accettare.</li> <li>➤ Promuovere comportamenti di tutela ambientale.</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Competenze dell'asse scientifico</li> <li>➤ Competenze digitali</li> <li>➤ Competenze asse dei linguaggi</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione dialogata</li> <li>➤ Lezione dibattito</li> <li>➤ Lezione multimediale</li> <li>➤ Metodo induttivo/deduttivo</li> <li>➤ Problem Solving</li> <li>➤ Brain Storming</li> <li>➤ Lavoro di gruppo</li> <li>➤ Flipped Classroom</li> </ul>
<b>MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, ecc.</li> <li>➤ Ricerche, indagini sul campo</li> <li>➤ Materiale fornito dal docente</li> </ul>
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifiche orali e/o scritte</li> <li>➤ Prove strutturate e semistrutturate</li> <li>➤ Questionari a risposta aperta</li> <li>➤ Produzione di testi di varia tipologia</li> </ul>
<b>MODALITA' DI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Conoscenze e competenze maturate.</li> <li>➤ Osservazione degli alunni in classe (impegno, interesse,</li> </ul>

<b>VALUTAZIONE</b>	<p>partecipazione).</p> <p>➤ Valutazione del prodotto finale (pertinenza al tema, chiarezza espositiva, ricchezza dei contenuti, creatività).</p> <p><b><u>La valutazione farà riferimento alla griglia allegata al PTOF.</u></b></p>
--------------------	---

**Discipline coinvolte con numero di ore effettuate:**

- Diritto (3 ore)
  - Storia (2 ore)
  - Francese (3 ore)
  - Igiene e cultura medica (4 ore)
  - Tecnica Amministrativa (3 ore)
  - Italiano (3 ore)
  - Inglese (3 ore)
  - Matematica (3 ore)
  - Psicologia (3 ore)
  - Religione (1 ora)
  - Scienze motorie (2 ore)
  - Metodologie operative (3 ore)
- Totale (33 ore)**

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL’ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Centro ONLUS “Handicap e solidarietà”	Lecce	8 ore
	Cooperativa sociale “fratello Sole”	Irsina	5 ore
Progetti e Manifestazioni culturali	Visione del film in francese “Maigret”.	Cine-Teatro Guerrieri di Matera	3 ore
	Incontro AVIS per favorire la donazione del sangue	Classe	3 ore
	Incontro orientamento con l’Università Mandela	Classe	1 ora
	Incontro: “11-ma giornata per la cura dei disturbi alimentari” – Centro Gioia di Chiaromonte	Classe	2 ore
Incontri con l’arma	Incontro Assorienta con le forze armate dell’Esercito	Classe	1,5 ore
	Incontro con i Carabinieri: “La	Classe	1 ora

	cultura della legalità”		
--	-------------------------	--	--

## VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l’art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

### Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi-strutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte, pratiche e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ogni disciplina
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi-strutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte, pratiche e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ogni disciplina

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

### CANDIDATI CON DISABILITA’

Per il candidato con disabilità si rimanda all’allegato al presente documento e al PEI.

## **ELENCO DEGLI ALLEGATI**

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO PER STUDENTI CON DISABILITA'
3. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 164 del 2022 per gli indirizzi professionali )
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.65 del 14 marzo 2022)
7. CONTENUTI DISCIPLINARI

**Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato e verbalizzato nella seduta del 10/05/2023**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
Lo Buono Mariapia	Lingua Italiana
Lo Buono Mariapia	Storia
Faccia Immacolata	Lingua Inglese
Mormando Rosanna	Religione Cattolica o att. alternative
Cancelliere Milena (in sostituzione di Mongiello M. Patrizia)	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria
Lanzolla Veronica	Matematica
Benedetto Ettore	Scienze Motorie
Di Costola Domenica Vita	Metodologie Operative
Disisto Teresa	Seconda lingua straniera (Francese)
Lopatriello Rosa	Tecnica Amministrativa
Scaraia Rosaria	Psicologia
Appella Antonio Francesco	Igiene e Cultura medico-sanitaria
Roccanova Francesca	Sostegno

**IL COORDINATORE**

Prof. Veronica Lanzolla

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Policaro Caterina